



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 41/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 25 ottobre

30^a Domenica del Tempo Ordinario

“Và, la tua fede ti ha salvato”

Ore 10.30: Durante la Santa Messa battesimo di

Rebecca Gisella Brun, Francesca Erhumwun,

Ilaria Mussato e Irene Recio

Ore 17.00: Santa Messa presieduta

dall'Arcivescovo nel Santuario della Madonna delle Grazie

in occasione del rinnovo del Voto cittadino

Lunedì 26 Ottobre

Ore 10.30: Funerale di Roberta Taverna

di via Ronchi 90

Sabato 31 Ottobre

Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo degli anziani

Ore 17.15: Gruppo spiegazione delle letture

bibliche domenicali (*Canonica*)

Ore 18.30: Santa Messa prefestiva di tutti i Santi

Domenica 1 Novembre

Solennità di TUTTI I SANTI

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli”

Ore 8.30 e 10.30: Sante Messe festive

Ore 15.00: in Cimitero Canto dei Vespri e

preghieria per tutti i defunti assieme all'Arcivescovo

Lunedì 2 Novembre

Commemorazione dei FEDELI DEFUNTI

“Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio”

Ore 18.30: Recita del Rosario per tutti i nostri cari defunti

e per i parrocchiani morti nell'anno in corso

(*in Chiesa*)

Giornata Missionaria Mondiale. Le offerte raccolte durante le Messe di sabato e domenica scorsi sono state di euro 1.123,82, già versate in Curia perché siano devolute alle Pontificie Opere Missionarie. Grazie per la generosità dimostrata!

Pastorale degli anziani. Rinnoviamo l'invito a segnalare in Ufficio parrocchiale in orario di segreteria il nominativo di persone anziane o malate, magari del vicinato, che hanno piacere di una visita di compagnia o per servizi religiosi.

Castagnata con i nonni. E' in programma domenica 15 novembre dalle 15 alle 17 nei locali dell'Oratorio. Un pomeriggio in allegria e compagnia con musica, tombola, castagne e altre belle sorprese. Rivolgiamo un appello alle persone (giovani, adulti e anziani) per una collaborazione nell'organizzare questa festa, segnalando il proprio nominativo e recapito telefonico in Ufficio parrocchiale.

Pulizia della Chiesa. Ci sarebbe bisogno di allargare il gruppetto di signore che già da tempo si prestano a questo servizio in parrocchia e che ringraziamo per la fedeltà e disponibilità. Chi desidera darci una mano è gradito e ben accolto. Basta presentarsi in Chiesa il venerdì o il sabato alle 8.45, anche solo per un'ora. Trovare una chiesa pulita, profumata, ordinata è molto bello, ma è il risultato di persone che ritagliano del tempo per questo servizio di volontariato così importante e necessario.

Solidarietà a papa Francesco. Siamo rimasti tutti scossi e amareggiati alla notizia, risultata falsa, di un tumore al cervello di papa Francesco. Una menzogna fangosa messa in giro a pochi giorni dalla conclusione del Sinodo sulla famiglia. Che si aggiunge alla confessione del teologo polacco Charamsa a proposito della propria omosessualità con tanto di lancio del suo libro, confessione inquietante in quanto tempestica dato che è stata fatta proprio alla vigilia del Sinodo, e il «giallo» della lettera dei cardinali conservatori contro Francesco. Tentativi di delegittimare le aperture del Vescovo di Roma e la sua volontà di rinnovamento della Chiesa e nella Chiesa. Noi ringraziamo il Signore per averci donato questo papa che continua ad avvicinare tante persone a Gesù, testimoniando la gioia del Vangelo, la misericordia di Dio e la scelta dei poveri.

Cambio dell'ora. In questa fine settimana torna l'ora solare. Le lancette dell'orologio vanno spostate un'ora indietro. Gli orari delle Messe, sia feriali che festivi, restano invariati.

Il Vangelo della Domenica (Mc 10,46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbuni, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.



Gesù, dopo aver percorso la Galilea, è a Gerico e sta per iniziare la salita verso Gerusalemme, dove si compirà il suo destino. Lo accompagnano i discepoli e molta folla. Ciò suscita perplessità poiché ormai Gesù ha chiarito che non è il Messia glorioso. Se lo seguono in molti è perché si illudono che, alla fine, le profezie sul suo destino tragico non si realizzeranno e tutto si concluderà con un trionfo. È un'illusione che rende ciechi. Ecco il valore allegorico della guarigione di Bartimeo: in lui è rappresentato il discepolo che finalmente apre gli occhi alla luce del Maestro e decide di seguirlo. Marco costruisce il racconto a tappe, momenti di una guarigione fisica e spirituale, fissando l'attenzione sul protagonista. Bartimeo è "seduto lungo la via", l'immobilità della rassegnazione per la sua condizione infelice e "chiede l'elemosina", in una condizione di totale dipendenza dagli altri. Il percorso che lo porterà alla guarigione inizia ora: ha sentito parlare di Gesù e, consapevole della sua situazione, intuisce che la sua vita può cambiare. Supera dubbi, paure, vergogna e grida aiuto. Prima di incontrare Gesù, Bartimeo si imbatte negli altri che cercano di farlo tacere, di dissuaderlo dal suo proposito: difficoltà che tutti coloro che cercano di seguire Gesù incontrano e che mettono alla prova la forza della fede. Ecco la ragione di una nuova e più forte richiesta d'aiuto ascoltata dai discepoli che fanno da intermediari nell'incontro tra il cieco e Gesù. Alla chiamata Bartimeo risponde in modo improbabile: balza in piedi, getta via il mantello, corre da Gesù. Se la scena appare poco realistica è perché a Marco interessa evidenziare la decisione del totale distacco dalla vita precedente. L'incontro tra Gesù e Bartimeo è insieme guarigione e professione di fede. Incontrare Gesù comporta un cambiamento radicale di vita: chi accoglie la luce non può illudersi di andare incontro a una vita comoda e senza problemi, perché la luce di Cristo obbliga a rivedere e verificare la propria vita.

la Preghiera

*Signore Gesù, vorrei avere anch'io
la fede di quel cieco, Bartimeo,
e gridarti come lui: "Figlio di Davide,
Gesù, abbi pietà di me!".*

*Sì, perché in quel grido
potrei esprimere il mio desiderio
di vedere la luce,
di essere guarito,
di venir trasformato
e strappato all'oscurità.*

*Signore Gesù, vorrei anch'io
come Bartimeo, il cieco di Gerico,
avere il coraggio di sbarazzarmi
del mantello e di tutto ciò
che costituisce un intralcio
davanti alla tua chiamata.*

*Sì, perché quando tu passi
non posso lasciarmi imprigionare
dalle mille cose che assediano
il mio cuore e la mia esistenza.
Se voglio incontrarti devo correre
verso di te, verso la tua voce.*

*Signore Gesù, vorrei anch'io
vederci finalmente come quel cieco
al quale hai ridonato la vista,
uscire dalle tenebre e dalle nebbie
in cui sono immerso
e distinguere nettamente
il tuo volto e la tua strada.*